

8 - PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E DEFINIZIONE DELLE RISORSE NECESSARIE

Considerando la situazione esposta, la disponibilità ipotizzabile di risorse finanziarie e i tempi di realizzazione necessari, è possibile tracciare una scala delle priorità, relativa a interventi selezionati, tesi al miglioramento della qualità delle acque superficiali (tramite la riduzione del carico inquinante e l'aumento della riserva idrica nei periodi di magra) e rivolti alla soluzione dei principali problemi inerenti le falde idriche sotterranee.

Nel senso suddetto è da sottolineare che l'aumento di riserva idrica da utilizzare nei periodi di magra (luglio-fine settembre), per garantire il "minimo vitale" dell'Arno e la disponibilità idrica all'acquedotto fiorentino e nei comuni del comprensorio, si raggiungerà con il completamento e la piena utilizzazione dell'invaso di Bilancino sul fiume Sieve, progettato per un volume utile di regolazione di 62,5 milioni di metri cubi, presumibilmente in maniera significativa a partire dall'anno 2000. I primi invasi sperimentali (1997 e 1998) hanno già dato un contributo alla riserva idrica di 3-5 milioni di metri cubi.

Il completamento dei lavori del Bilancino, secondo le richieste e le stime del Commissario regionale, prevede ulteriori impegni finanziari per circa 31 MLD, principalmente per interventi di sistemazione ambientale e idraulico-forestale (cfr. la "Scheda tecnica" allegata).

Lo sfangamento degli invasi ENEL di Levane e La Penna e il sovrizzo della diga di Levane, previsti nel piano stralcio sulla riduzione del rischio idraulico per un volume complessivo di 16 ML m³ (in aggiunta a quello disponibile attualmente pari a circa 14 ML m³) e un eventuale contributo dell'invaso di Montedoglio (ancora da definire tramite accordi con l'Autorità di bacino del Tevere) contribuiranno ulteriormente alla regolazione delle magre estive dell'Arno.

La riduzione del carico inquinante è basata invece sostanzialmente sulla realizzazione di tre gruppi di interventi, dei quali i primi due hanno particolare incidenza (cfr. il quadro di sintesi del programma di intervento per la riduzione delle situazioni a rischio - cap. 8.1):

1) la depurazione dei reflui del comprensorio fiorentino, che interessa i comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Scandicci, Campi Bisenzio, Calenzano, Signa, Lastra a Signa, Fiesole e, nell'ipotesi di un secondo depuratore da realizzare a monte di Firenze, anche il comune di Bagno a Ripoli.

Essa prevede la costruzione di uno o due impianti di depurazione dei reflui del comprensorio fiorentino, per complessivi 600.000-700.000 abitanti equivalenti, da realizzare per lotti e la messa in opera di buona parte della rete fognaria. Ad oggi è stata messa in opera una parte della rete fognaria e realizzato quasi completamente il 1° lotto del depuratore di S. Colombano (cfr. la relativa "Scheda tecnica").

Oltre i fondi FIO 1985 (89,5 MLD) e quelli derivanti da apposito accordo di programma fra i comuni, le ulteriori necessità finanziarie sono stimate dal Comune di Firenze complessivamente in circa 315 MLD di lire; le opere presentano uno stato di progettazione più o meno avanzato, come risulta dalla scheda allegata.

2) la ulteriore depurazione del comprensorio del Bisenzio e dell'Ombrone Pistoiese, l'ottimizzazione della depurazione del "Comprensorio del Cuoio", il disinquinamento del Padule di Fucecchio, etc. (cfr. il paragrafo 8.1) che rappresentano altri interventi di particolare incidenza, che si stima richiedano impegni finanziari per circa 180 MLD anche se in alcuni casi la fase progettuale è da definire ulteriormente; a questi sono da aggiungere altri interventi prioritari richiesti dalla Regione Toscana sulla legge 135/1997 per circa 134 MLD di lire;

3) la realizzazione di interventi minori per il miglioramento del sistema, con stato di progettazione variabile da caso a caso, messi in evidenza come necessità e richieste degli enti locali, per un importo globale di circa 360 MLD.

Tappe fondamentali per il miglioramento sostanziale della qualità delle acque dell'Arno e degli affluenti potranno raggiungersi, secondo le scadenze temporali già evidenziate:

- nel 1998 - 2000 con il completamento dei lavori dell'invaso di Bilancino, che dovrebbe permettere il raggiungimento della "portata minima vitale" dell'Arno e la realizzazione del 1° lotto del depuratore di S. Colombano previsto per il sistema di depurazione dei reflui del comprensorio fiorentino;

- nel 2000 - 2003 con la realizzazione del 2° e 3° lotto dell'impianto di S. Colombano e la eventuale realizzazione dell'ulteriore depuratore ipotizzato nel comune di Bagno a Ripoli.

- entro il 2007 con il completamento e l'ottimizzazione degli interventi del sistema di depurazione su tutto il bacino;

- entro il 2010 con il raggiungimento dell'obiettivo del buono stato chimico e biologico di tutti i corpi idrici superficiali e sotterranei.

Il programma di interventi di particolare incidenza, oltre a quelli minori per il miglioramento del sistema, è contenuto nei tabulati allegati e nelle schede relative alle necessità segnalate per il programma Triennale per la Tutela Ambientale 1994-1996 e successivamente aggiornate.

Il quadro di sintesi degli interventi, con i costi previsti e le disponibilità attuali, i finanziamenti da reperire, lo stato della progettazione e i tempi stimati per la realizzazione delle opere necessarie è riportato nei paragrafi 8.1 e 8.2.

INVASO DI BILANCINO SUL FIUME SIEVE

COSTI E RISORSE NECESSARIE

INTERVENTO	COSTO	DISPONIBILITA'	DA REPERIRE	STATO DI PROGETTAZIONE	TEMPI
Progetto iniziale	(283 MLD) 249,9	213,7 MLD F.I.O. 84 22,5 MLD Enti Locali, etc 13,7 MLD Reg. Tosc.	- (47,5 MLD) ⁽¹⁾ Enti locali, etc.	-	-
Altre spese e impegni	110MLD	110 MLD L. 183/89	-	-	-
Completamento lotto 1 diga	47 MLD	47 MLD L. 505/92	-	-	-
1° invaso sperimentale	40 MLD ⁽²⁾	40 MLD L. 538/94	-	-	-
2° invaso sperimentale	27,4 MLD ⁽²⁾	12,9 MLD L. 538/94 8 MLD P.T.T.A. 6,5 MLD Reg. Tosc.	-	4	Ottobre 1998
Completamento lavori sull'invaso	68,4 MLD ⁽²⁾	45 MLD Accordo quadro R.T. - T.A.V.	23,4 MLD	1-2	Ottobre 2000
		542,7 MLD	519,3 MLD	23,4 MLD	
Spese per la gestione commissariale (post Schema 23), ulteriori indennità di esproprio e relativi contenziosi	12,7 MLD	5 MLD Reg. Tosc. ⁽⁴⁾	7,7 MLD ⁽³⁾		
		555,4 MLD	524,3 MLD	31,1 MLD	

(1) - Impegni difficilmente esigibili.

(2) - Richieste e stime della Regione Toscana.

(3) - Quadro finanziario soggetto a assestamento, non essendo disponibili - allo stato attuale - tutti i progetti esecutivi. Ipotizzabili possibili costi aggiuntivi per indennità di esproprio ulteriore e relativo contenzioso.

(4) - La Regione Toscana ha stanziato nel bilancio 1996 e 1997 £. 11 MLD, parzialmente già impiegati, per far fronte al contenzioso pregresso e agli oneri per l'esercizio della diga che in questo quadro non compaiono.

STATO DI PROGETTAZIONE

1	da elaborare
2	progetto preliminare
3	progetto definitivo
4	progetto esecutivo

SISTEMA DI DEPURAZIONE REFLUI DEL COMPENSORIO FIORENTINO

COMUNI DI:

*Firenze, Sesto Fiorentino, Scandicci, Campi Bisenzio, Catanzano,
Signa, Lastra a Signa, Fiesole, Bagno a Ripoli*

COSTI E RISORSE NECESSARIE ⁽¹⁾

Nd	Interventi	Valori espressi in mld di lire				Risorse da reperire (totale)	Stato progetto	Tempi previsti
		Costo presunto	Disponibilità reperita	Risorse da reperire previste nell'accordo di programma 1992	Risorse da reperire non previste nell'accordo di programma 1992			
1	<i>Depuratore di S.Colombano in Comune di Lastra a Signa</i>							1998-2001
1.1	Realizzazione 1° lotto (20000 ab.eq.)	96,840	96,840(2)				In corso di realizzazione	Ottobre 1998
1.2	Impianto di disidratazione di Case passerini	8,650		8,650			4	Ottobre 1998
1.3	Monitoraggio fognatura di adduzione 1° lotto	1,150		1,150			4	
1.4	Viabilità esterna	2,500		2,500			4	
1.5	Interventi ambientali	11,500		5,000	6,500		1	
1.6	Interventi finalizzati alla riduzione del rischio odori 1° lotto	4,000			4,000		1	
1.7	Interventi finalizzati alla riduzione del rischio odori-II° e III° lotto	12,000			12,000		1	
1.8	Completamento del depuratore - II° e III° lotto (400.000 ab. Eq.)	105,000			105,000		4	2001
TOTALE VOCE 1)		261,640	96,840	17,300	147,500	164,800		
Risoluzione contenzioso		20,000			20,000	20,000		
2	Ulteriore depurazione nell'area fiorentina (II° depuratore, etc.)							2003
2.1	Depuratore da costruire in loc. Ponte a Ema in Comune di Bagno a Ripoli (80.000 ab.eq.)	70,000			70,000		1	
2.2	Ampliamento depuratore esistente in Firenze (v. della Torre)	8,000			8,000		1	
2.3	Dismissioni impianti esistenti di San Giusto, Ponte a Niccheri, Pian del Mugnone e via Caccini; riqualificazione ambientale e bonifica	10,000		10,000			1	
TOTALE VOCE 2)		88,000		10,000	78,000	88,000		

3	Fangodotto	7,700	7,700				In corso di realizzazione	1999
TOTALE VOCE 3)		7,700	7,700					
4	Sistema fognario del comprensorio	64,905	64,905(4)				(3)	2001-2003
4.1	Emissario Sesto, Campi etc.	2,100			2,100		1	
4.2	Emissario in sx	40,000			40,000		1	
4.3	Adduzione II° depuratore	20,000			20,000		1	
TOTALE VOCE 4)		127,005	64,905		62,100	62,100		
TOTALE		484,345	169,445	27,300	267,600	314,900(5)		

(1) Quadro finanziario, soggetto ad assestamento, stimato dal Comune di Firenze.

(2) 56,84 MLD (F.I.O. 1985) + 40 MLD (Accordo di programma Comuni)

- I finanziamenti FIO 1985 per il sistema di depurazione (in totale 89,5 miliardi) risultano così suddivisi:
56 miliardi e 840 milioni, per il 1° lotto dell'impianto dei depuratore di S.Colombano
2 miliardi e 600 milioni, fognature in comune di Lastra a Signa
5 miliardi e 256 milioni, costruzione emissario intercomunale Osmannoro
3 miliardi e 280 milioni, collettori principali dei comuni di Calenzano, Sesto Fiorentino
1 miliardo e 27 milioni per collettore in comune di Signa
8 miliardi per riassetto e integrazione rete fognaria in comune di Campi Bisenzio
10 miliardi e 488 milioni per costruzione emissario in comune di Calenzano
2 miliardi e 9 milioni fondi residui
- Accordo di programma dei Comuni nell'area fiorentina (novembre 1992) per la realizzazione del 1° lotto dell'impianto di S.Cdombano, attraverso la ripartizione della ulteriore spesa prevista (circa 40 miliardi) in aggiunta ai finanziamenti FIO, calcolata convenzionalmente sul numero degli abitanti equivalenti:
 - Comune di Firenze (24 miliardi e 940 milioni)
 - Comune di Sesto Fiorentino (3 miliardi e 998 milioni)
 - Comune di Scandicci (3 miliardi e 971 milioni)
 - Comune di Campi Bisenzio (3 miliardi e 181 milioni)
 - Comune di Calenzano (1 miliardo e 273 milioni)
 - Comune di Signa (1 miliardo e 273 milioni)
 - Comune di Lastra a Signa (1 miliardo e 181 milioni)
 - Comune di Fiesole (91 milioni)

(3) In parte realizzato, in parte in fase di realizzazione e in parte da progettare.

(4) Di cui 38 MLD a totale carico dei Comuni di Firenze per l'emissario in dx d'Arno, già costruito.

(5) Di cui 20 MLD previsti nel piano straordinario di collettamento e depurazione

dei Ministeri dell'Ambiente (1998).

STATO DI PROGETTAZIONE

- | | |
|---|----------------------|
| 1 | da elaborare |
| 2 | progetto preliminare |
| 3 | progetto definitivo |
| 4 | progetto esecutivo |

Bacino dell'Arno
Piano di Bacino
Stralcio: “Qualità delle acque”

**SINTESI DEGLI STRUMENTI DI INTERVENTO
E DELLE RISORSE NECESSARIE**

*8.1 – “Quadro riassuntivo degli
strumenti di intervento e delle
risorse necessarie”.*

*8.2 – “Programma triennale di
interventi (ex art. 21 legge
183/1989)”.*

8.1 - Quadro riassuntivo degli strumenti di intervento e delle risorse necessarie

BACINO DEL FIUME ARNO

DIFESA DELLA QUALITA' DELLE ACQUE

Quadro riassuntivo degli strumenti di intervento e delle risorse necessarie

I - NORME (N) - DIRETTIVE (D) - RACCOMANDAZIONI (R)

Norme

- 1 - Obiettivi del piano di bacino del fiume Arno, stralcio Qualità delle Acque". Ambito territoriale, obiettivi e scadenze temporali. (N)
- 2- Raggiungimento - mantenimento di livelli di qualità del corpo idrico (superamento delle attuali normative basate sui limiti di qualità degli scarichi). Suddivisione del bacino in tratti significativi e relativi standards di qualità delle acque. (N)
- 3- Nuove licenze di attingimento da acque superficiali per uso irriguo, o altri usi, senza restituzione nel fiume Arno e negli affluenti. Divieto di rilascio nel tratto del bacino compreso tra la sorgente dell'Arno e le prese del potabilizzatore dell'Anconella (FI). (N)
- 4- Rinnovo o rilascio di nuove concessioni di derivazione di acque superficiali per uso irriguo, o altri usi, senza restituzione nel fiume Arno e negli affluenti. Limitazioni e prescrizioni nel tratto di bacino compreso tra la sorgente dell'Arno e le prese del potabilizzatore dell'Anconella (FI). (N)
- 5- Attingimenti e concessioni di derivazione. Attivazione delle procedure per la vigilanza sui prelievi dalle acque superficiali. Limitazioni al frazionamento delle concessioni. (N)
- 6- Falde acquifere sottoposte a tutela dal piano. Estensione delle procedure di autorizzazione a tutte le captazioni. (N)
- 7- Disciplinari di produzione per le pratiche agricole in aree vulnerabili all'inquinamento delle acque. (N)
- 8- Azioni a sostegno della qualità delle acque, della tutela e della salvaguardia del lago di Chiusi. (N)

Direttive

- 1 - Sistemi di controllo e funzionamento degli impianti di depurazione e dei corpi idrici ricettori, finalizzato al calcolo dell'efficienza di depurazione e dell'entità dei rilasci. (D)
- 2- Ottimizzazione del funzionamento degli impianti fognari e di depurazione esistenti (allacciamenti e controlli di efficienza). (D)
- 3- Realizzazione di risparmi idrici. (D)
- 4- Ottimizzazione delle reti acquedottistiche. (D)
- 5- Ricostituzione e protezione della falda acquifera di Prato. (D)
- 6- Realizzazione di misure di portata in sezioni fluviali significative ai fini della valutazione della qualità delle acque e della elaborazione del bilancio idrogeologico. (D)
- 7- Catasto degli scarichi e dei prelievi. Sistema informativo di settore, funzionamento e relativa standardizzazione dei dati. (D)
- 8- Sistema di monitoraggio della qualità delle acque. Caratteristiche e competenze. (D)
- 9- Strutture e procedure da attivare in caso di crisi stagionale ricorrente e di crisi eccezionale. (D)

Raccomandazioni

- 1 - Utilizzazione per fini potabili delle acque di falda. (R)
- 2- Realizzazione e gestione di captazioni da acque di falda. (R)
- 3- Utilizzazione dell'invaso di Montedoglio (AR). (R)
- 4- Criteri di conduzione agricola dei suoli. (R)

II - CRITERI GESTIONALI

- Mantenimento e/o recupero della naturalità dei corso d'acqua, necessaria ai processi autodepurativi, favorendo la presenza e l'attività degli organismi che vivono nel fiume, con il ripristino o il mantenimento della vegetazione ripariale.
- Iniziative e azioni per il raggiungimento dei "minimo vitale" nelle aste fluviali del bacino, in accordo con il D.P.R. 130/92, il D. Lgs. 275/193 (art. 9) e la Legge 36/94.
- Completamento delle reti fognarie parzialmente esistenti e relativi allacciamenti delle utenze attraverso incentivi a scala locale.
- Razionalizzazione dei sistemi fognari, valutando l'opportunità di separare le acque nere dalle acque bianche e di realizzare vasche volano, o di prima pioggia, per ottimizzare la gestione dei deflussi urbani.
- Miglioramento della gestione degli impianti di depurazione.
- Valutazione, ove siano presenti situazioni territoriali idonee, dell'inserimento di impianti di fitodepurazione e processi di lagunaggio, in sostituzione o integrazione dei processi ad elevata tecnologia, per la depurazione delle acque dei centri abitati le cui dimensioni non garantiscono gestioni efficaci.
- Incentivi al riuso delle acque depurate nei settori agricolo e industriale.

QUADRO FINANZIARIO DI SINTESI

(importi in miliardi di Lire)

III – MONITORAGGI

- Adeguamento delle centraline di monitoraggio della qualità delle acque esistenti e installazione di ulteriori centraline in punti strategici dell'asta fluviale; trasmissione dei dati e delle informazioni in tempo reale e coordinamento delle stesse da parte di un unico ente di gestione (A.R.P.A.T.).	2,000 MLD
- Dispositivi di misure di portata in sezioni fluviali significative sia ai fini della valutazione della qualità delle acque correlando le misure qualitative a quelle quantitative sia funzionali all'elaborazione del bilancio idrogeologico (Servizio idrografico e Mareografico).	0,700 MLD
- Programma generale di monitoraggio fisico - chimico e con indicatori biologici, uniformando criteri di prelievo e metodologie di analisi (A.R.P.A.T.).	1,000 MLD
- Monitoraggio in tempo reale della qualità delle acque dell'Arno a monte delle prese degli acquedotti.	1,000 MLD
- Programma di diffusione delle informazioni agli enti e al pubblico.	0,300 MLD
	<hr/>
	5,000 MLD

IV - PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DELLE SITUAZIONI A RISCHIO:

Interventi di particolare incidenza, prioritari:

1 - Completamento dell'invaso di Bilancino (per la "portata minima vitale" dell'Arno e per il rifornimento idrico di Firenze e del comprensorio).	31,100 MLD (1) (2)
2 - Completamento sistema di depurazione reflui del comprensorio fiorentino e sistema fognario.	314,900 MLD (1)
	<hr/>
	346,000 MLD

Altri Interventi di particolare incidenza:

3 - Potenziamento del sistema di depurazione dell'Arno - Casentino nei comuni del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi	15,000 MLD
4 - Disinquinamento del bacino del lago di Chiusi.	59,781 MLD
5 - Salvaguardia del lago di Montepulciano.	5,000 MLD
6 - Completamento depurazione T. Tresa (PG) nel bacino dell'Arno.	3,300 MLD
7 - Completamento fognature e depurazione Vai di Chiana Cortonese (AR)	10,000 MLD
8 - Disinquinamento della Vai d'Ambra e della valle del Torrente Ciuffenna.	8,700 MLD
9 - Miglioramento della depurazione del comprensorio del Bisenzio.	50,000 MLD (2)
10 - Miglioramento della depurazione del comprensorio dell'Ombrone Pistoiese.	90,000 MLD (2)
11 - Adeguamento depurazione della Val di Nievole (PT).	18,420 MLD
12 - Ottimizzazione della depurazione del comprensorio del cuoio e disinquinamento del Padule di Fucecchio.	20,000 MLD
13 - Miglioramento della capacità di depurazione della città di Pisa e del territorio comunale.	35.439 MLD
14 - Interventi di recupero della falda di Prato mediante differenziazione stagionale degli approvvigionamenti industriali.	20,000 MLD (2)
15 - Completamento acquedotto intercomunale Lucca - Capannori e miglioramento della capacità di depurazione.	20,000 MLD (2)
16 - Completamento acquedotto industriale della Piana di Lucca e interventi per la riduzione dei fenomeni di subsidenza indotta.	14,415 MLD
	370,055 MLD

Altri interventi prioritari ⁽³⁾:

17 - Depuratore fognature fraz. Pomino nel comune di Rutina (FI).	1.660 MLD
18 - Depuratore fognature zona industriale nel comune di Castiglion Fibocchi (AR).	1,463 MLD
19 - Depurazione e fognature zona Fusati nel comune di Castiglion Fibocchi (AR).	1,567 MLD
20 - Impianto disidratazione fanghi dei comuni di Sinalunga, Torrita di Siena ecc. (SI)	1,064 MLD
21 - Impianto di essiccamento fanghi nel comune di Sinalunga (SI)	2,975 MLD
22 - Ampliamento impianto di depurazione di Pontedera (PI).	1,000 MLD
23 - Impianto di depurazione in loc. Treggiaia nel comune di Pontedera (PI).	1,200 MLD
24 - Ampliamento e adeguamento rete fognaria nel comune di Bientina (PI).	1,050 MLD
25 - Completamento impianto di depurazione nel comune di Cascina (PI).	6,200 MLD
26 - Adeguamento rete fognaria nel comune di Cascina (PI).	20,500 MLD
27 - Ampliamento e adeguamento impianto di depurazione di Ponte a Cappiano nel comune di Fucecchio (FI).	26,500 MLD
28 - Impianto per cogenerazione per linea di essiccamento fanghi nel comune di San Miniato (PI).	17.800 MLD

29 - Ampliamento e adeguamento impianto consortile a servizio macrolotto industriale nel comune di Castelfranco di Sotto (PI)	26,370 MLD
	109,349 MLD

INTERVENTI MINORI PER IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA	358,137 MLD	358,137 MLD
---	--------------------	--------------------

TOTALE INTERVENTI	1183,541 MLD
--------------------------	---------------------

TOTALE COMPLESSIVO INTERVENTI + MONITORAGGI	1188,541 MLD
--	---------------------

NB La numerazione è funzionale alla individuazione degli interventi e non presuppone sempre priorità tra gli stessi

NOTE:

(1) - V, Scheda tecnica.

(2) - Non segnalato dagli enti o in aggiunta agli interventi segnalati. Importi individuati da stime di massima.

(3) - Legge 135/1997: Piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue (Programma Regione Toscana). Quota parte non finanziata.

8.2 - Programma triennale di intervento (ex art. 21 legge 183/1989)

Il "Quadro riassuntivo degli strumenti di intervento e delle risorse necessarie" (cfr. 8.1) e le necessità segnalate dalle varie Amministrazioni per la salvaguardia della qualità delle acque nel bacino dell'Amo (cfr. 9) costituiscono la sintesi degli interventi previsti dal piano, divisi in fasi di priorità e di sviluppo, con scadenze indicate agli anni 2000, 2003, 2007 e 2010 e necessità finanziarie complessive stimate in circa 1200 miliardi di lire.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 21 della legge 183/1989, l'articolazione realizzativa deve avvenire per programmi triennali di intervento.

La tabella che segue sintetizza il 1° dei programmi triennali, necessari a realizzare le azioni prioritarie previste dal piano per lotti funzionali, ammontante a circa 480 miliardi di lire.

I' Programma triennale di intervento per la realizzazione delle azioni previste dal progetto di piano (L. 183/1989, art. 21)		
<i>Interventi prioritari</i>		
Completamento dell'invaso di Bilancino	31,1 MLD	(su 3 1,1 MLD)
Sistema di depurazione e collettamento dei reflui del Comprensorio fiorentino (lotti funzionali)	184,8 MLD	(su 314,9 MLD)
<i>Altri interventi di particolare incidenza (completamenti o lotti funzionali):</i>		
Potenziamento del sistema di depurazione nei Comuni del Parco Nazionale Foreste Casentinesi	15 MLD	(su 15 XILD)
Comprensorio della Val di Chiana e disinquinamento dei laghi di Chiusi e Montepulciano (lotti funzionali)	15 MLD	(su 78 MLD)
Disinquinamento della Val d'Ambra e della valle dal T. Ciuffenna	5 MLD	(su 8,7 MLD)
Recupero della falda di Prato mediante differenziazione stagionale degli approvvigionamenti industriali	20 MLD	(su 20 MLD)
Comprensorio del Bisenzio	20 MLD	(su 50 MLD)
Comprensorio dell'Ombrone Pistoiese	50 MLD	(su 90 MLD)
Comprensorio afferente al Padule di Fucecchio (Nievole e Pescie) e ottimizzazione della depurazione del Comprensorio del Cuoio	20 MLD	(su 49 MLD)
Acquedotto industriale per il riuso delle acque reflue della Piana di Lucca	14,4 MLD	(su 14,4 MLD)
Completamento acquedotto intercomunale Lucca - Capannori e miglioramento sistemi di collettamento e depurazione	20 MLD	(su 20 MLD)
Comprensorio pisano	35,4 MLD	(su 35,4 MLD)
<i>Altri interventi prioritari</i>	40 MLD	(su 109 MLD)
<i>Monitoraggi</i>	5 MLD	(su 5 MLD)
<i>Aggiornamento Piano di bacino, stralcio "Qualità delle acque" (L.183/1989, art.21, comma c)</i>	3 MLD	(su 3 MLD)
TOTALE	478,7 MLD	(su 843,5 MLD)